

oblio

50

oblio

Osservatorio Bibliografico della Letteratura
Italiana Otto-novecentesca (e oltre)

Anno XIV, 50
dicembre 2024

OBLIO – Periodico semestrale on-line – Anno XIV, n. 50 – dicembre 2024

sito web: www.progettoblio.com e-mail: redazioneoblio@gmail.com

Rivista scientifica di classe A (Area 10, GSD 10/COMP-01, 10/ITAL-01, 10/LICO-01) - ISSN 2039-7917

Pubblicato con il contributo e sotto gli auspici di
MOD - Società italiana per lo studio della modernità letteraria

Direttore

Nicola MEROLA (Università LUMSA)

Comitato scientifico

Daniela BARONCINI (Università di Bologna), Davide LUGLIO (Sorbonne Université – Paris IV), Giuseppe LUPO (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Marina PAINO (Università di Catania) Federica PEDRIALI (University of Edinburgh), Niccolò SCAFFAI (Università di Siena), Teresa SPIGNOLI (Università di Firenze)

Comitato dei garanti

Simona COSTA (Università Roma Tre), Anna DOLFI (Accademia dei Lincei), Antonio Lucio GIANNONE (Università del Salento) Giuseppe LANGELLA (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Angelo R. PUPINO † (Università di Napoli - L'Orientale), Giovanna ROSA (Università di Milano), Mario SECHI (Università di Bari)

Direttore responsabile

Gianfranco FERRARO (Universidade Nova de Lisboa)

Comitato direttivo

Giuseppe LO CASTRO (Università della Calabria), Elena PORCIANI (Università della Campania 'Luigi Vanvitelli'), Caterina VERBARO (Università LUMSA)

Comitato editoriale

Claudia CARMINA (Università di Palermo), Stefano GIOVANNUZZI (Università di Perugia), Stefano LAZZARIN (Université 'Jean Monnet' Saint- Étienne), Francesco SIELO (Università della Campania 'Luigi Vanvitelli'), Massimiliano TORTORA (Sapienza Università di Roma)

Segreteria di redazione

Vincenzo ALLEGRI (Sapienza Università di Roma)

Redazione

Carmelo D'AMELIO (Università della Campania 'Luigi Vanvitelli'), Elisiana FRATOCCHI (Università di Roma Tor Vergata), Ilaria MUOIO (Università di Siena), Stefania Giovanna MALLAMACI (Università della Calabria), Chiara PORTESINE (Scuola Normale Superiore), Cecilia SPAZIANI (Università LUMSA)

Cura editoriale e amministrazione
Saverio VECCHIARELLI

Realizzazione editoriale
Vecchiarelli Editore – Associazione Culturale

Sono stati sottoposti alla peer review i saggi e la rubrica a fuoco.

*Hanno collaborato alla redazione del numero in qualità di referenti scientifici:
Florian Mussnug, Giorgio Nisini.*

ASSOCIAZIONE CULTURALE VECCHIARELLI EDITORE
Piazza dell'Olmo, 27 – 00066 Manziana (Rm) Tel/Fax: 06 99674591
Partita IVA 10743581000



VECCHIARELLI EDITORE

indice

editoriale

di Nicola Merola

p. 10

Voci

Oblio, a cura di Giuseppe Lo Castro, Elena Porciani, Caterina Verbaro

Elena Porciani, Caterina Verbaro, *Oblio, festa per «Oblio»*

p. 16

Nicola Merola, *Il piede in due scarpe*

p. 20

Antonio Sichera, *Per l'anniversario di «Oblio»*

p. 25

Giulio Ferroni, *Sull'oblio*

p. 28

Stefano Giovannuzzi, *Dati vs discorso: quale spazio per la letteratura?*

p. 31

Paolo Sordi, *La letteratura della cancellazione. La memoria del computer, la rete e l'oblio digitale*

p. 35

Giuseppe Lo Castro, *Abuso e consumo della memoria*

p. 41

Massimiliano Tortora, *L'oblio, la critica letteraria e la sua resistenza*

p. 47

Giancarlo Alfano, *Oblio, cancellazione, critica. Due scene e il problema dell'ermeneutica*

p. 52

Paolo Giovannetti, «...l'ultima cosa che si dimenticherà». *Oblio patito e oblio agito*

p. 56

Daniela Brogi, *Vedi alla voce: scrittrici*

p. 60

Riccardo Castellana, *Cent'anni di solitudine e l'oblio dei moderni*

p. 64

Isotta Piazza, *Paradigmi vecchi e nuovi*

p. 69

Francesco Sielo, *La necessità dell'oblio. Riflessioni sul canone contemporaneo*

p. 74

Federico Bertoni, *Se anche la controscoria diventa una moda*

p. 79

Davide Savio, *Il canone e lo spauracchio*

p. 85

Emanuele Zinato, *L'oblio della critica tra asservimento e rimemorazione*

p. 89

Margherita Ganeri, *L'oblio come censura: il caso della letteratura diasporica italiana*

p. 94

- Florian Mussnug, *L'antropocene ci insegna a leggere le opere del passato* p. 98
- Teresa Spignoli, *Il 'diritto all'oblio'. Cancellare significa creare* p. 102

saggi e interventi

- Jacopo Parodi, *Un Leopardi per due. La Crestomazia della prosa nello specchio di una lettera di Bollati a Timpanaro* p. 109
- Rosy Cupo, *La disperazione come «forma» di rappresentazione. La novità di Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello* p. 131
- Rosario Carbone, *Cronaca di un femminicidio annunciato: il modello verghiano nella Pigiatrice d'uva di Corrado Alvaro* p. 144
- Nunzio Bellassai, *Vitaliano Brancati e la rivista «Sur». La rete culturale degli anni Cinquanta attraverso le lettere inedite* p. 156
- Annalisa Andreoni, *Due amiche e altri racconti. Alba de Céspedes narratrice per «La Stampa» (1955-56)* p. 175
- Monica Venturini, *«Alla rincorsa d'un nuovo cielo». Figure mitiche della rivolta nella poesia di Amelia Rosselli* p. 194
- Tommaso Dal Monte, *Oltre lo stile traumatico. Goliarda Sapienza prima e dopo L'arte della gioia* p. 207
- Lucia Battistel, *Il latino dell'ultimo Luzi. Il protagonismo testuale di una lingua interrogata e interrogante* p. 229

interventi

- Filomena D'Alto, Elena Porciani, *Sulla convergenza tra diritto e letteratura. Riflessioni a quattro mani su un recente volume di Massimo La Torre* p. 244

a fuoco

- Storia e cronistoria di Umberto Saba*
a cura di Nunzia Palmieri e Michele Paragliola
- Nunzia Palmieri, Michele Paragliola, *Rileggere Saba* p. 255
- Mattia Acetoso, *Ernesto e la teatralità musicale della memoria* p. 256
- Silvia Acocella, *Tra i lembi della ferita: la frattura del trauma come spazio d'aria per le voci del Canzoniere* p. 266
- Giuseppe Emiliano Bonura, *Dalla storia testuale del Canzoniere all'edizione commentata* p. 274
- Michele Paragliola, *Il Canzoniere di Saba come autogeografia* p. 283

- Nunzio Ruggiero, *Finis Europae e «Nuova Europa». Saba, Trieste e la vertigine del dopoguerra* p. 301
- Antonio Saccone, *«Classicismo sui generis e quasi paradossale»: Saba secondo Montale* p. 315

Recensioni

- AA.VV., *Aldo Martello. Un editore dimenticato del Novecento*, a cura di Aldo Ceconi, Carla Ida Salviati, Firenze, Giunti, 2024 (Alberto Cristofori) p. 322
- AA.VV., *Anni Settanta: la grande narrazione*, a cura di Silvia Contarini, Claudio Milanese, Firenze, Franco Cesati Editore, 2024 (Stefania Lucamante) p. 325
- AA.VV., *Bella ci! Piccolo glossario di una lingua sbalconata*, a cura di Patrizia Bertini Malgarini, Marzia Caria, Alghero, Edicions de l'Alguer, 2023 (Francesca Fusco) p. 329
- AA.VV., *Da questo altrove. Carmelo Bene e il Sud del Sud dei santi. Una cartografia*, a cura di Simone Giorgino, Alessio Paiano, Martignano, Kurumuny, 2023 (Simone Giuseppe Flocco) p. 331
- AA.VV., *Dante trash. Sulla desacralizzazione della Commedia nella cultura contemporanea*, a cura di Stefano Lazzarin, Manziana (Roma), Vecchiarelli, 2021 (Simona Cigliana) p. 334
- AA.VV., *Frontiere/fratture. Il senso del tempo nella storia della letteratura italiana*, a cura di Giancarlo Alfano, Claudia Carmina, Palermo, Palumbo, 2024 (Giuseppe D'Angelo) p. 338
- AA.VV., *Gadda*, a cura di Paola Italia, Roma, Carocci editore, 2024 (Isabel Zamboni) p. 342
- AA.VV., *Gli attrezzi delle Muse. Itinerari fra poesia e musica dalla modernità all'estremo contemporaneo*, a cura di Carlo Tirinanzi De Medici, Roma, Carocci editore, 2024 (Walter Di Chiara) p. 345
- AA.VV., *Metodo e passione. Studi sulla modernità letteraria in onore di Antonio Lucio Giannone*, Napoli, La Scuola di Pitagora, 2022 (Maria Dimauro) p. 348
- AA.VV., *Scrittrici italiane fra Otto e Novecento. Un'antologia: diari, memorie, lettere, viaggi, teatro, poesia, narrativa, saggistica, biografie, giornalismo*, a cura di Silvia Tatti, Chiara Licameli, Brescia, Scholé, 2023 (Elena Porciani) p. 353
- Elisabetta Bacchereti, *Riletture contemporanee. Trittico per Calvino e altre indagini*, Pisa, ETS, 2024 (Clementina Greco) p. 356
- Guido Bartolini, *La Letteratura della Guerra dell'Asse. Memoria italiana, autoassoluzione, responsabilità*, Roma, Carocci editore, 2023 (Francesco Castronovo) p. 359
- Carla Benedetti, *Pasolini contro Calvino. Per una letteratura impura*, Torino, Bollati Boringhieri, 2022 (Leonardo Paolucci) p. 362
- Marco Borrelli, *Nell'officina del verismo. La novellistica della «Rassegna Settimanale»*, Napoli, Paolo Loffredo Editore, 2023 (Rainer Maria Ceci) p. 365
- Clodagh Brook, Florian Mussgnug, Giuliana Pieri, *Intermedia in Italy. From Futurism to Digital Convergence*, Cambridge, Legenda, 2024 (Emiliano Sebastian Zappalà) p. 369

- Olga Campofreda, *Dalla generazione all'individuo. Giovinezza, identità, impegno nell'opera di Pier Vittorio Tondelli*, Milano-Udine, Mimesis, 2020 (Giovanni Barracco) p. 372
- Eleonora Cardinale, *Lo sguardo dell'archeologo. Calvino mai visto*, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, 2023 (Elisiana Fratocchi) p. 375
- Riccardo Cepach, *La funzione S. E altri esperimenti di critica sveviana*, Firenze, Franco Cesati Editore, 2023 (Chiara Marasco) p. 378
- Marco Ceravolo, «*Illuminare un po' l'inferno*». *Simbologie del non umano in Dino Buzzati e Anna Maria Ortese*, Roma, Carocci editore, 2024 (Giacomo De Fusco) p. 382
- Andrea Cerica, *Pasolini e i poeti antichi. Scuola, poesia, teatri*, Milano-Udine, Mimesis, 2022 (Ginevra Latini) p. 385
- Alessandro Cinquegrani, *I personaggi non torneranno? La letteratura contemporanea tra finzione e realtà*, Roma, Carocci editore, 2024 (Ian Poggio) p. 388
- Maria Collevocchio, *Luigi Pirandello a Palermo. La formazione e gli esordi*, Roma, Bulzoni Editore, 2024 (Diego Lupinetti) p. 390
- Franco Costabile, *Via degli ulivi*, a cura di Pasqualino Bongiovanni, Roma, Lebeg, 2024 (Giuseppe Lo Castro) p. 394
- Stefano D'Arrigo, *Il compratore di anime morte. Da «Le anime morte» di Nikolaj Gogol'*, a cura di Siriana Sgavicchia, Milano, Rizzoli, 2024 (Silvia Cavalli) p. 397
- Edmondo De Amicis, *Sull'oceano. In America*, a cura di Giovanni Albertocchi, Firenze, Edimedia, 2021 (Anna Chiara Strafella) p. 400
- Francesco De Nicola, *Camillo Sbarbaro. Scrivere per vivere*, Milano, Ares, 2024 (Giulia Muraglia) p. 402
- Giacomo Debenedetti, *Poesia italiana del Novecento*, Torino, La Nave di Teseo, 2022 (Nicola Merola) p. 404
- Laura Di Nicola, *Un'idea di Calvino. Letture critiche e ricerche sul campo*, Roma, Carocci editore, 2024 (Giulio Ciancamerla) p. 411
- Davide Di Poce, *Fiera delle chimere. Il movimento immaginista nell'Italia tra le due guerre*, Roma, Bulzoni Editore, 2022 (Davide Viale) p. 415
- Edoardo Esposito, *Quale poesia? Considerazioni critiche tra passato e presente*, Roma, Carocci editore, 2024 (Edoardo Panei) p. 418
- Federico Fastelli, *Imagetext. Frammenti per un'iconologia della letteratura*, Firenze, Florence Art Edizioni, 2023 (Caporiccio Elisa) p. 421
- Pier Luigi Ferro, *Sul cammino del Melibeo. Studi e documenti per Gian Pietro Lucini*, Milano-Udine, Mimesis, 2024 (Sara Gregori) p. 424
- Alessandro Fiorillo, *Le forze del fuori. Pasolini controluce*, Novate Milanese, Prospero Editore, 2023 (Chiara Portesine) p. 427
- Franco Fortini, *Pareri editoriali per Einaudi*, a cura di Riccardo Deiana, Federico Masci, Macerata, Quodlibet, 2023 (Niccolò Amelii) p. 430
- Jacopo Galavotti, *Il celato ostentare. Su Umberto Saba e altri poeti*, Limena (Pd), libreriauniversitaria.it, 2023 (Luca Sanseverino) p. 432
- Cristian Genetelli, *Sereni: Ancora sulla strada di Zenna*, Roma, Carocci editore, 2024 (Beatrice Lorenzotti) p. 434

Giulio Iacoli, <i>Mascolinità in gioco. Politiche della rappresentazione in Buzzati</i> , Pisa-Roma, Fabrizio Serra editore, 2023 (Carmelo D'Amelio)	p. 437
Holst Katsma, <i>Morfologia del romanzo</i> , Milano, nottetempo, 2024 (Marta Accardi)	p. 440
Ginevra Latini, <i>Italo Calvino e i classici latini</i> , Pisa, Pacini Editore, 2023 (Luigi Bianco)	p. 443
Fabio Moliterni, <i>Scritture meridionali. Il Sud e la letteratura italiana contemporanea</i> , Roma, Carocci editore, 2024 (Giulia Marziali)	p. 445
Franco Moretti, <i>Un paese lontano. Cinque lezioni sulla cultura americana</i> , Torino, Einaudi, 2019 (Nicola Merola)	p. 447
Tommaso Munari, <i>L'Italia dei libri. L'editoria in dieci storie</i> , Torino, Einaudi, 2024 (Ian Poggio)	p. 452
Tommaso Pomilio, <i>Il rovescio di un minuto. Nel cinema della scrittura, da Zavattini a Zanzotto</i> , Milano, edizioni del verri, 2023 (Giovanna Lo Monaco)	p. 455
Ivan Pupo, <i>Pirandello e il demone del teatro. Dai Sei personaggi in cerca d'autore ai Giganti della Montagna</i> , Roma, Carocci editore, 2024 (Nunzio Bellassai)	p. 458
Michela Rossi Sebastiano, <i>Il realismo obliquo nel romanzo italiano degli anni Trenta. Per lo studio di una contraddizione narrativa</i> , Palermo, Palumbo, 2023 (Francesca Tomassini)	p. 460
Niccolò Scaffai, <i>Poesia e critica nel Novecento. Da Montale a Rosselli</i> , Roma, Carocci editore, 2024 (Giuseppe Candela)	p. 462
Gloria Scarfone, <i>Anatomia del personaggio romanzesco. Storia, forme e teorie di una categoria letteraria</i> , Roma, Carocci editore, 2024 (Paolo Cerutti)	p. 465
Lucinda Spera, <i>Storia e destino nell'opera di Verga. Una nuova prospettiva etica</i> , Roma, Carocci editore, 2022 (Chiara Tognarelli)	p. 467
Valentina Sturli, <i>Professori di desiderio. Seduzione e rovina nel romanzo del Novecento</i> , Roma, Carocci editore, 2024 (Tommaso Dal Monte)	p. 470
Sebastiano Timpanaro, <i>Ritratti di filologi</i> , a cura di Raffaele Ruggiero, Torino, Aragno, 2024 (Giuseppe Marrone)	p. 472
Marzio Zanantoni, <i>Storie di edizioni. Libri e riviste del Novecento italiano</i> , Milano, Biblion edizioni, 2024 (Riccardo Deiana)	p. 474

Isabel Zamboni

AA.VV.

Gadda

a cura di Paola Italia

Roma

Carocci editore

2024

ISBN 978-88-290-2054-6

Paola Italia, *Introduzione*Andrea Cortellessa, *Giornale di guerra e di prigionia*Mauro Bignamini, *Racconto italiano di ignoto del Novecento e La meccanica*Monica Marchi, *La Madonna dei filosofi e Il castello di Udine*Claudio Vela, *L'Adalgisa. Disegni milanesi*Carlo Enrico Roggia, *I racconti*Cristina Savettieri, *La cognizione del dolore*Giorgio Pinotti, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*Pietro Gibellini, *Le meraviglie d'Italia, Gli anni, Verso la Certosa*Mariarosa Bricchi, *I viaggi la morte*Raffaele Manica, *Eros e Priapo*Paola Italia, *Le carte e le edizioni*Milena Giuffrida, *La biblioteca*Luigi Matt, *La lingua*Federico Bertoni, *Narrazione e realtà*Riccardo Stracuzzi, *La filosofia*Valentino Baldi, *La psicoanalisi*Patrizio Aiello, *Gadda e l'arte*Claudia Carmina, Carolina Rossi, *Gadda epistolografo*Rebecca Falkoff, *Le traduzioni: lingue e generi*Gabriele Frasca, *Gadda, Proust, Joyce*

Al termine di un anno denso di iniziative gaddiane, a cinquanta (e uno) anni dalla morte dello scrittore, esce a cura di Paola Italia una miscellanea di studi dedicata all'opera e alla figura di Carlo Emilio Gadda. *Gadda* intende «prima di tutto essere un *companion*, un “compagno di lettura”, autorevole (per la competenza dei collaboratori) e discreto (per l'obbligata selezione di temi e argomenti)» (p. 16): il volume è composto da venti capitoli affidati a venti gaddisti esperti e si presenta con una struttura bipartita che mette inizialmente al centro le opere, per ripercorrere poi alcune questioni critiche significative e trasversali ai singoli scritti. Da questo mosaico emerge un complessivo profilo letterario, aggiornato sulla base delle più recenti acquisizioni critiche e bibliografiche – segnalate puntualmente negli *Approfondimenti bibliografici* che chiudono ciascuna sezione – e scandagliato mediante diverse metodologie. Il lettore può trovare affondi filologici su manoscritti e archivi, sulla genesi e sulle intricate vicende editoriali delle varie opere; puntuali indagini linguistiche, stilistiche e narratologiche; approfondimenti intra e intertestuali – che mettono in relazione la singola opera con la restante produzione dell'ingegnere e la collocano nel più ampio panorama letterario italiano ed europeo – e spunti sulla ricezione (e traduzione) dei testi gaddiani. L'itinerario tra le opere non può che iniziare con il *Giornale di guerra e di prigionia*, evocato sin dall'*Introduzione* come testimonianza di quella «Gaddamachia» tra il Gadda che cerca l'azione (il

«modello Cesare») e il Gadda oggetto di una spietata autoanalisi (il «modello Casella»), «l'un contro l'altro armati» (p. 15). Nel primo capitolo Andrea Cortellessa illustra i diari di guerra tramite la discussione di alcuni concetti-emblema che riassumono il loro peculiare statuto, quali «incompletabilità» (per il continuo susseguirsi di edizioni accresciute), «autenticità involontaria», «impossibilità» e «interminabilità» del «giudizio del capitano in congedo sul complesso guerra» (p. 56).

Al *Giornale di guerra e di prigionia*, che «rappresenta l'effettivo atto inaugurale dello scrittore» (p. 58), segue il capitolo di Mauro Bignamini dedicato ai cantieri narrativi sommersi degli anni Venti-Trenta, in particolare il *Racconto italiano di ignoto del novecento* e *La meccanica*, accomunati «sia sul piano letterario (impianto ancora ottocentesco, escursione di registri [...]), sia su quello ideologico (patriottismo conservatore del reduce e acceso antisocialismo)» (p. 74).

I due volumi di esordio editoriale, che sanciscono l'ingresso ufficiale di Gadda nella società letteraria, sono l'oggetto del capitolo redatto da Monica Marchi: la studiosa ripercorre la storia compositiva e la struttura delle due raccolte di racconti, in cui si può ravvisare un processo di «assemblaggio di testi precedentemente pubblicati su rivista» mediante un «principio di selezione e formazione per certi versi affine» (pp. 79-80).

L'«imprescindibile filo» rappresentato dalla «narrazione breve» (p. 117) viene dipanato – per recuperare la nota metafora dello gnommero – da Claudio Vela, che commenta *L'Adalgisa*, e Carlo Enrico Roggia (*I racconti*). Della raccolta del 1944 vengono indagate la storia interna ed esterna, lo stile, la dialettica tra il testo dei racconti e le note, che pareggiano i tempi con «segnale forte di contemporaneità» (p. 100), e viene fornita una breve scheda analitica di ogni “disegno milanese”; Carlo Enrico Roggia si sofferma invece sulla composizione delle *Novelle dal ducato in fiamme* e degli *Accoppiamenti giudiziosi*, i quali permettono di affrontare alcune questioni cruciali come il rapporto tra narrazione breve e forma lunga, lo scarto tra raccolte progettate e raccolte realizzate e la *ratio* di assemblaggio di testi spicciolati in rivista accanto a nuove acquisizioni.

Sempre riservato alle prose brevi è il capitolo redatto da Pietro Gibellini, dedicato al sistema di «vasi comunicanti» dei quattro volumi – non a caso definiti come «quattro stradi metamorfici di una macroraccolta virtuale» (p. 183) che ruotano intorno al «triangolo kantiano spazio-tempo-vita» (p. 199) – *Le meraviglie d'Italia*, *Gli anni*, *Verso la Certosa* e *Le meraviglie d'Italia-Gli anni* (il nuovo florilegio allestito da Gadda e Roscioni nel 1964). Sul versante saggistico, invece, il capitolo su *I viaggi la morte* di Mariarosa Bricchi illustra il lungo e frastagliato percorso che conduce dai singoli saggi all'edizione in volume, la «personalissima *ars poetica*» che discende dall'«amalgama di esibita soggettività e tensione dimostrativa» (p. 214) caratterizzante il volume e le peculiari strategie argomentative adottate.

I capitoli sei e sette sono poi dedicati ai due romanzi maggiori. La costruzione di un libro contaminato dagli interventi di Roscioni e Contini, che fanno della *Cognizione del dolore* «il romanzo autobiografico di un matricida in potenza» (p. 140), viene messa in luce da Cristina Savettieri, la quale si sofferma anche sulla rappresentazione della speculare nevrosi di Gonzalo e della madre e sulla costellazione di testi scritti negli anni Venti-Trenta che ne anticipano alcune soluzioni. Giorgio Pinotti, tramite un'analisi degli appunti compositivi e un confronto tra il romanzo comparso a puntate su «Letteratura» e il volume garzantiano, mette a fuoco le intricate vicende editoriali di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* e le soluzioni narrative adottate nel giallo (il nesso tra i due delitti e i loro due esecutori, le strategie di depistaggio del lettore, la tardiva intuizione dell'«investigatore anti Holmes», p. 180).

Chiude la sezione dedicata alle opere l'analisi di *Eros e Priapo*, un'invettiva «a tiranno caduto» (p. 227). Raffaele Manica si sofferma sulla versione autorizzata del 1967, di cui analizza i principali nuclei tematici, come la relazione tra fascismo e virilità, tra invettiva e analisi psicoanalitica. Inoltre, il capitolo diciottesimo dedicato all'epistolografia aggiunge un ulteriore tassello alla rassegna delle tipologie scrittorie praticate dal Gran lombardo. Claudia Carmina e Carolina Rossi

propongono un'accurata panoramica dei carteggi gaddiani, individuati come «tessere di un autoritratto finzionale che si va componendo per frammenti» (p. 394), e mostrano come al variare dell'interlocutore varino significativamente l'atteggiamento e lo stile delle missive.

La seconda sezione di questo volume collettaneo si apre con due capitoli dal taglio più esplicitamente filologico, dedicati alle carte e agli archivi gaddiani e alla sua biblioteca. Paola Italia presenta la paradossale situazione di un «archiviomane» che «non è mai stato in grado di tenere un archivio» (p. 251) e l'altrettanto paradossale definizione di «autore senza opera» (p. 259). Milena Giuffrida, invece, si sofferma sulla costituzione della biblioteca gaddiana, la quale rispecchia come un sismografo tanto la biografia di Gadda, quanto la sua eclettica enciclopedia mentale. Si trovano così presentate questioni centrali per la poetica dello scrittore che vengono riprese e sviscerate in capitoli specifici: una ricognizione della sezione filosofica e psicanalitica della biblioteca è imprescindibile per ricostruire il legame tra Gadda e la filosofia e Gadda e la psicanalisi, oggetto rispettivamente dei capitoli quindici e sedici. Riccardo Stracuzzi ricostruisce il percorso di studio iniziato presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano, il tentativo fallito di scrivere una tesi di laurea e i nuclei fondativi del pensiero gaddiano enucleati nella *Meditazione milanese*; Valentino Baldi illustra come l'interesse psicoanalitico di Gadda – di cui ricostruisce puntualmente le fonti – si innesti sulla sua cultura positivista e ottocentesca, ma anche il valore euristico che Freud può assumere come strumento per l'interpretazione dell'opera gaddiana (riassunto nella provocatoria formula «Freud lettore di Gadda», p. 361).

Sebbene annotazioni sparse sulla peculiare lingua dello scrittore ricorrano in vari contributi, essa diventa la protagonista del capitolo di Luigi Matt: viene qui esemplificata e discussa, con affondi stilistici, quella «mania di possesso» che Gadda dimostra sempre nei confronti delle più varie risorse della lingua (termini letterari, dialettali, tecnico-scientifici, neologismi), la varietà tonale e l'architettura della sintassi. Altro punto nodale per comprendere la narrazione gaddiana è quello esaminato da Federico Bertoni in *Narrazione e realtà*: il «realismo critico, dinamico, stilisticamente dialogico e polifonico, lontano da ogni forma di rispecchiamento meccanico del mondo dato» (p. 326), che informa la scrittura dell'ingegnere porta a interrogarsi sul rapporto tra scrittura e vita, tra scrittura e realtà, tra realismo e deformazione.

Non meno interessante è *Gadda e l'arte* di Patrizio Aiello, dedicato alla tecnica di ecfrasi «narcissica» (p. 374) – e alle sue fonti – con cui lo scrittore rivede sé stesso mentre descrive il mondo esterno, alle scelte figurative per le sovraccoperte di alcuni volumi e ai giudizi di Longhi sul *Pasticciaccio*.

Il ricchissimo volume si chiude poi con un'apertura europea: Rebecca Falkoff presenta e illustra le traduzioni straniere dell'opera di Gadda e le traduzioni da lui realizzate (con un accenno finale anche alle traduzioni transmediali del *Pasticciaccio*). Infine, l'ingegnere viene ricondotto alla triangolazione modernista Gadda-Proust-Joyce da Gabriele Frasca, il quale sviscera le ascendenze proustiane nell'opera dell'ingegnere, assunto come «maestro nella descrizione e nella catalogazione degli impulsi inconsci» (p. 434) e la più dissimulata derivazione joyciana che stende la sua ombra soprattutto nella seconda parte del romanzo del 1957.

Un «esercizio di interpretazione collettiva del tutto Gadda» (p. 37), dunque, che cerca di suscitare «nuovi interrogativi», dare «nuove risposte» e, soprattutto, incontrare «nuovi lettori» e aiutarli a penetrare «il nucleo profondo di una letteratura che si fa carico [...] di problemi di ordine gnoseologico» (p. 16), espressivo ed etico.